

## **Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari - Esercizio 2019**

### Indice

#### **1. Il profilo della società**

#### **2. Informazioni sugli assetti proprietari alla data del 31/12/2019**

- I. Struttura del Capitale Sociale
- II. Finanziamenti
- III. Obbligazioni
- IV. Attività di direzione e coordinamento

#### **3. Gli Organismi di Governo Societario**

- I. L'Assemblea dei Soci
- II. L'Amministratore Unico
- III. Il Collegio sindacale
- IV. Il Revisore Legale

#### **4. Modelli di Best Practice**

#### **5. Il Sistema dei Controlli**

- I. Il Sistema di Controllo Interno
- II. Il Modello Organizzativo ai sensi del Decreto 231/01
- III. Politiche per la qualità e audit interni
- IV. Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2017
- V. Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) 2017 – 2019
- VI. Il rapporto tra il Modello 231, il Codice Etico, il Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e il Piano per la Trasparenza e l'Integrità
- VII. La Contabilità Analitica
- VIII. L'Esercizio del Controllo Analogico

#### **6. Gli indirizzi impartiti dalla Città Metropolitana per l'esercizio 2019**

#### **7. Il fatturato dell'Esercizio 2019**

 <p><b>ProService S.p.A.</b>  <i>Società a controllo pubblico</i>  Via Monte Sabotino, 9 09122 Cagliari  Tel. 0707058020 Fax 0702080022</p>	<p><b>DIREZIONE</b></p>	
<p><b>web:</b> <a href="http://www.proservicespa.it">www.proservicespa.it</a> - <b>email:</b> <a href="mailto:proservicespa@tin.it">proservicespa@tin.it</a> - <b>PEC:</b> <a href="mailto:proservicespa@pec.proservicespa.com">proservicespa@pec.proservicespa.com</a></p>		

La presente “Relazione sul Governo Societario” (la “**Relazione**”) è stata redatta nel rispetto dell’articolo 6 comma 4 del Testo Unico sulle partecipate (Dlgs 175/2016) e riflette la struttura di governo societario alla data di chiusura del bilancio relativo all’esercizio 2019.

## 1. Il profilo della società

La Società svolge la propria attività nel settore delle manutenzioni ordinarie e conservative (edili, elettriche, idrauliche, etc..) negli istituti scolastici ed in generale in tutti gli edifici di proprietà della ex Provincia di Cagliari. La Società, inoltre, svolge i propri servizi nel settore delle manutenzioni stradali, nella custodia e nella gestione del verde del parco di Monte Claro, nella disinfestazione dagli insetti nocivi, nel servizio di accoglienza e nella gestione della biblioteca provinciale. Si specifica che nel corso dell’esercizio 2016 è stata approvata la Legge Regionale n. 2 del 4 febbraio 2016 (Riordino del sistema delle Autonomie locali della Sardegna), che ha modificato l’assetto delle autonomie locali regionali con l’istituzione della Città Metropolitana di Cagliari e della Provincia del Sud Sardegna. A seguito di tale normativa, in data 22 dicembre 2016 la Provincia di Cagliari ha ceduto a titolo gratuito alla Provincia del Sud Sardegna una quota del capitale sociale pari a n.

12.305 azioni ordinarie del valore di € 5,16 ciascuna, per un valore di € 63.493,80 corrispondente al 24,61 % del capitale sociale.

Per l’anno 2019 la Società ha svolto i propri servizi per i due enti territoriali: Città Metropolitana di Cagliari e Provincia del Sud Sardegna.

La struttura di governo societario adottato dalla Proservice S.p.A. si basa sul modello organizzativo tradizionale di cui agli artt. 2380 bis e seguenti del codice civile e si compone dei seguenti organi:

- **Assemblea degli azionisti:** organo che rappresenta l’interesse della generalità degli azionisti ed esprime, attraverso le proprie deliberazioni, la volontà sociale;
- **Amministratore Unico:** l’Amministratore Unico, salvo quanto di competenza dell’Assemblea e salvo quanto di competenza degli enti controllanti, è investito dei poteri per l’amministrazione della società;
- **Collegio sindacale:** Il Collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti iscritti al Registro dei revisori legali istituito ai sensi del d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39;
- **Revisore legale:** il Revisore legale esercita il controllo legale dei conti.

 <p><b>ProService S.p.A.</b>  <i>Società a controllo pubblico</i>  Via Monte Sabotino, 9 09122 Cagliari  Tel. 0707058020 Fax 0702080022</p>	<p><b>DIREZIONE</b></p>	
<p><b>web:</b> <a href="http://www.proservicespa.it">www.proservicespa.it</a> - <b>email:</b> <a href="mailto:proservicespa@tin.it">proservicespa@tin.it</a> - <b>PEC:</b> <a href="mailto:proservicespa@pec.proservicespa.com">proservicespa@pec.proservicespa.com</a></p>		

## 2. Informazioni sugli assetti proprietari alla data del 31/12/2019

### I. Struttura del Capitale Sociale

Il capitale sociale è di euro 258.000,00 (duecentocinquantottomila/00) suddiviso in numero di

50.1 (cinquantamila) azioni ordinarie di euro 5,16 (cinque virgola sedici) nominali cadauna.

Al 31 dicembre 2017 la Società non detiene azioni proprie ed il capitale sociale è così suddiviso:

- la Città Metropolitana: di numero 37.695 (trentasettemilaseicentonovantacinque) azioni ordinarie del valore nominale di euro 5,16 (cinque virgola sedici) ciascuna, per complessivi nominali euro 194.506,20 (centonovantaquattromilacinquecentosei virgola venti) pari al 75,39% (settantacinque virgola trentanove per cento) del capitale sociale;
- la Provincia del Sud Sardegna: di numero 12.305 (dodicimilatrecentocinque) azioni ordinarie del valore nominale di euro 5,16 (cinque virgola sedici) ciascuna, per complessivi nominali euro 63.493,80 (sessantatremilaquattrocentonovantatré virgola ottanta), pari al 24,61% (ventiquattro virgola sessantuno per cento) del capitale sociale.

Le azioni, nominative ed indivisibili, non possono essere oggetto di cessione o di vendita a soggetti privati.

### II. Finanziamenti

La società potrà ricevere finanziamenti degli enti pubblici controllanti, a titolo oneroso o gratuito, con obbligo di rimborso, in conto finanziamento e in conto capitale. Il riconoscimento degli interessi e il loro tasso verranno stabiliti dall'Assemblea dei Soci. Si applica, comunque, la disposizione di cui all'articolo 14, comma 5, del d. lgs. 19 agosto 2016 n. 175.

### III. Obbligazioni

La società può emettere titoli obbligazionari e certificati, nominativi o al portatore, nei limiti e con le modalità previste dalla legge. Le operazioni di cui al precedente comma, sono praticabili a patto che il capitale rimanga interamente pubblico.

 <p><b>ProService S.p.A.</b>  <i>Società a controllo pubblico</i>  Via Monte Sabotino, 9 09122 Cagliari  Tel. 0707058020 Fax 0702080022</p>	<p><b>DIREZIONE</b></p>	  
<p><b>web:</b> <a href="http://www.proservicespa.it">www.proservicespa.it</a> - <b>email:</b> <a href="mailto:proservicespa@tin.it">proservicespa@tin.it</a> - <b>PEC:</b> <a href="mailto:proservicespa@pec.proservicespa.com">proservicespa@pec.proservicespa.com</a></p>		

#### IV. Attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento degli enti controllanti.

L'organo di gestione amministrativo della società, soggetta alla direzione e al coordinamento degli enti controllanti, deve adeguatamente motivare le proprie decisioni, che risultano condizionate dalla direzione e dal coordinamento degli enti stessi.

### 3. **Gli Organismi di Governo Societario**

#### a) **Assemblea dei Soci**

##### I. Competenze:

L'Assemblea dei soci decide sulle materie riservate alla competenza dei soci ai sensi dell'articolo 2364 del codice civile.

Sono competenze esclusive dell'Assemblea:

- a) l'approvazione del bilancio di esercizio e la destinazione degli utili;
- b) la nomina e revoca dell'Amministratore Unico;
- c) la nomina e revoca dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale;
- d) la nomina e la revoca del Revisore legale;
- e) le deliberazioni concernenti l'azione di responsabilità nei confronti dell'Amministratore Unico, dei Sindaci e del Revisore legale;
- f) la nomina, la sostituzione e la revoca del Direttore, determinandone le funzioni, le attribuzioni e le facoltà. La nomina deve essere a tempo determinato per il periodo di tre anni nella forma dell'incarico fiduciario seguendo una procedura a evidenza pubblica;
- g) le modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
- h) la decisione di compiere operazioni, che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci.

L'assemblea dei soci, inoltre, è competente a deliberare in materia di: a) approvazione, entro il 31 del mese di ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento, del piano programma della gestione e degli investimenti, con indicazione quantomeno: degli impieghi conseguenti e delle relative fonti di finanziamento; della pianta organica del personale; del bilancio preventivo costituito dal conto economico previsionale, unitamente ai relativi flussi di cassa previsionali; b) aumento o riduzione del capitale sociale; c) emissione di obbligazioni ai sensi dell'articolo 2410 del codice civile; d) determinazione del compenso spettante all'Amministratore Unico, ai Sindaci, al Revisore legale e al Direttore; e) acquisizione/alienazione di beni immobili in proprietà della società e costituzione/ estinzione/ modificazione/trasferimento, su di essi, di diritti reali o di godimento; f) limiti massimi e

criteri generali per il ricorso all'indebitamento, in particolare per quello garantito su beni sociali; g) decisioni in ordine allo scioglimento anticipato della società e alla sua cessazione, alla nomina, alla revoca e alla sostituzione dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione, assunte ai sensi dell'articolo 2487, comma 1, del codice civile; h) argomenti che l'Amministratore Unico o gli enti controllanti sottopongono all'Assemblea. Ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5 del codice civile, l'Assemblea, autorizza l'Amministratore Unico, ferma la responsabilità in capo allo stesso, a compiere i seguenti atti: a) approvazione di piani finanziari e di investimento a medio e lungo termine; b) investimenti di qualsiasi natura e successive cessioni, se non compresi nei piani di cui al punto precedente; c) affitto, cessione e dismissione di rami d'azienda per l'esercizio dei servizi pubblici affidati. Gli enti controllanti hanno pieno accesso a tutti gli atti e alle delibere degli organi societari.

## *II. Funzionamento dell'Assemblea dei Soci*

L'Assemblea dei soci si tiene di regola presso la sede sociale. Può essere convocata in diversa sede, concordata tra Proprietà e Amministratore Unico, purché in territorio italiano. L'Assemblea deve essere convocata almeno una volta l'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 giorni, qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società; in questo caso l'Amministratore Unico segnala nella relazione prevista dall'articolo 2428 del codice civile, le ragioni della dilazione. L'Assemblea è convocata entro il 31 ottobre dell'esercizio precedente per l'approvazione sia del piano programma della gestione e degli investimenti che del bilancio preventivo, ai sensi e per gli effetti di cui al precedente articolo 13, comma e, lettera a), del presente statuto. L'Assemblea è convocata, di concerto con la Proprietà, dall'Amministratore Unico mediante avviso spedito otto giorni prima o, se inviato successivamente, ricevuto almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, con lettera raccomandata, avviso consegnato a mano e comunque con ogni altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento. L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, nonché l'elenco delle materie da trattare. Nell'avviso di convocazione potrà essere prevista una data di seconda convocazione, per il caso in cui nell'adunanza precedente l'Assemblea non risulti legalmente costituita. In mancanza delle suddette formalità, vale quanto stabilito dall'articolo 2366, quarto e quinto comma, del codice civile, e pertanto l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa all'assemblea la

maggioranza dei componenti del Collegio Sindacale, in tal caso dovrà essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti del Collegio sindacale non presenti.

### III. Partecipazione alle Assemblee

L'intervento in Assemblea è regolato dall'articolo 2370 del codice civile e dall'articolo 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745. I soci possono farsi rappresentare da altri, anche non soci, designati mediante delega scritta, salvi i divieti e le esclusioni previste dalle leggi vigenti. Spetta al Presidente dell'Assemblea dirigere, regolare la discussione e stabilire le modalità delle votazioni. L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico. Il Presidente sarà assistito dall'Assemblea, a meno che il verbale debba essere redatto, ai sensi di legge, da un notaio.

### IV. Deliberazioni dell'Assemblea

Di ogni deliberazione deve essere redatto un verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea, a meno che il verbale non debba essere redatto, ai sensi di legge, da un notaio.

**Nel corso dell'anno 2019 si sono tenute n. 2 Assemblee dei Soci.**

## **b) L'Amministratore Unico**

### I. Nomina e sostituzione

La Società è amministrata da un Amministratore Unico il quale:

- è nominato dall'Assemblea dei Soci;
- resta in carica, secondo quanto stabilito dall'Assemblea, per un periodo di tre esercizi sociali;
- scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio, relativo all'ultimo esercizio dell'incarico, ed è rieleggibile. In ogni ipotesi di decadenza dell'Amministratore Unico si applica il disposto dell'articolo 2386, quinto comma, del codice civile.

Alla data della presente relazione l'Amministratore Unico è l'avv. Ombretta Ladu, nominata in data 26.03.2015, i dati relativi al curriculum vitae e i compensi sono regolarmente pubblicati sul sito della società nella sezione trasparenza.

### II. Poteri dell'Amministratore Unico

L'Amministratore Unico, salvo quanto di competenza della Assemblea e salvo quanto di competenza degli enti controllanti, è investito dei poteri per l'amministrazione della società. L'Amministratore Unico, nei limiti dell'articolo 2381 del codice civile, può delegare, in caso di

impedimento, i propri poteri al Direttore, determinando i limiti della delega. L'Amministratore Unico può, inoltre, nominare uno o più procuratori per determinati atti o categorie di atti.

### III. Adempimenti dell'Amministratore Unico

L'Amministratore Unico redige, in base agli indirizzi degli enti controllanti, il piano programma, il bilancio di previsione e tutti gli altri documenti programmatici da sottoporre agli stessi ed all'Assemblea. Il piano programma costituisce lo strumento programmatico generale, con cui la società, in base agli indirizzi degli enti controllanti, individua gli obiettivi da perseguire ed è formato quantomeno dai documenti richiamati dal precedente articolo 13, comma 3, lettera a). Il piano programma deve essere aggiornato periodicamente, in funzione dell'andamento dell'attività. Ogni sei mesi l'Amministratore Unico dovrà comunque predisporre la relazione periodica di cui all'articolo 11, comma 5, da notificare alla Proprietà, al collegio sindacale e al Revisore legale. L'amministratore Unico esprime i propri atti di volontà nella forma di un atto deliberativo, atti che verranno trasmessi alla Proprietà e al Collegio sindacale.

### IV. Compensi agli Amministratori

All'Amministratore Unico spetta, oltre al rimborso delle spese documentate sostenute in relazione alla carica, un compenso annuo determinato dall'Assemblea in relazione all'incarico attribuito e nel rispetto delle norme di legge vigenti in materia.

### V. Rappresentanza

La rappresentanza legale della società di fronte a qualunque autorità giudiziaria ed amministrativa o di fronte a terzi, la nomina dei difensori della società mediante il conferimento delle relative procure anche speciali e generali alle liti nonché la firma sociale spettano all'Amministratore Unico e, nei limiti della delega, alla persona con poteri delegati ai sensi dell'articolo 2381 del codice civile.

## **c) Il Collegio Sindacale**

Il Collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti iscritti al Registro dei revisori legali istituito ai sensi del d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

I Sindaci durano in carica tre esercizi sociali, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. L'Assemblea nomina i Sindaci e il Presidente del Collegio sindacale, determinando il compenso loro spettante. L'Assemblea degli Azionisti della Società del 02.08.2018 ha eletto i componenti del Collegio Sindacale in carica per gli esercizi 2018-2020 determinandone i relativi compensi. I compensi ed i curricula vitae dei componenti il Collegio Sindacale sono regolarmente pubblicati sul sito aziendale.

### **STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE PROSERVICE S.p.a. ESERCIZIO 2018**

<b>Collegio Sindacale/Organo di Revisione</b>		
<b>Carica</b>	<b>Componenti</b>	<b>In carica dal</b>
<b>Presidente</b>	<b>Maria Carmela Sirigu</b>	<b>26/03/'15</b>
<b>Sindaco effettivo</b>	<b>Giuseppe Cuccu</b>	<b>26/03/'15</b>
<b>Sindaco effettivo</b>	<b>Francesca Nocera</b>	<b>26/03/'15</b>
<b>Sindaco supplente</b>	<b>Montis Gianfranco</b>	<b>16/07/'15</b>
<b>Sindaco supplente</b>	<b>Asuni Roberta</b>	<b>16/07/'15</b>
<b>Presidente</b>	<b>Francesco Salaris</b>	<b>02/8/'18</b>
<b>Sindaco effettivo</b>	<b>Francesca Nocera</b>	<b>02/08/'18</b>
<b>Sindaco effettivo</b>	<b>Aldo Cadau</b>	<b>02/08/'18</b>
<b>Sindaco supplente</b>	<b>Romolo Salis</b>	<b>02/08/'18</b>
<b>Sindaco supplente</b>	<b>Maria Carmela Sirigu</b>	<b>02/08/'18</b>
<b>Sindaco supplente</b>	<b>Maria Rita Cincotti</b>	<b>12/06/'19</b>
<b>Revisore Unico</b>	<b>Antonello Floris</b>	<b>02/08/'19</b>

#### **d) Il Revisore Legale**

Il controllo legale dei conti è esercitato da un Revisore Legale. Il revisore deve essere iscritto al Registro dei revisori legali, istituito ai sensi del d. lgs. 27 gennaio 2010 n. 39. L'Assemblea nomina il Revisore Unico determinandone il compenso. Il revisore dura in carica tre esercizi sociali, scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica ed è rieleggibile.



 <p><b>ProService S.p.A.</b>  <i>Società a controllo pubblico</i>  Via Monte Sabotino, 9 09122 Cagliari  Tel. 0707058020 Fax 0702080022</p>	<p><b>DIREZIONE</b></p>	
<p><b>web:</b> <a href="http://www.proservicespa.it">www.proservicespa.it</a> - <b>email:</b> <a href="mailto:proservicespa@tin.it">proservicespa@tin.it</a> - <b>PEC:</b> <a href="mailto:proservicespa@pec.proservicespa.com">proservicespa@pec.proservicespa.com</a></p>		

#### 4. Modelli di Best Practice

La Proservice S.p.A. ha predisposto negli anni dei propri codici di Corporate Governance, legati ad esigenze di funzionamento oppure a seguito di innovazioni legislative, in particolare:

- I. il Codice Etico: dal 2014 la Proservice si è dotata di un proprio Codice Etico che definisce i valori etici e morali della Società, indicando le linee di comportamento da tenere da parte del personale e dei componenti degli organi sociali nei rapporti aziendali ed in quelli esterni. Nel corso del 2016 la Proservice ha aggiornato il proprio Codice Etico per adeguarlo alle procedure previste nel modello di gestione 231.
- II. il Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. n. 231/01: a seguito dell’emanazione del D.Lgs. 231/01 recante la “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”, il legislatore ha introdotto per la prima volta in Italia la responsabilità in sede penale degli enti per alcuni reati commessi, in Italia o all’estero, nell’interesse o a vantaggio degli stessi, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell’ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione ed il controllo dello stesso, i c.d. soggetti apicali e, infine, da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati, i c.d. soggetti sottoposti ad altrui direzione (artt. 5, 6, 7 del Decreto). La Proservice ha adottato il Modello 231 nel Dicembre 2015 il quale si compone convenzionalmente di una “Parte Generale” nonché di una “Parte Speciale”, quest’ultima relativa alle diverse categorie di reato contemplate nel D. Lgs. 231/01. Il Modello 231 è stato predisposto in conformità alle disposizioni del suddetto decreto, tenendo nella dovuta considerazione le Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo. L’Organismo di Vigilanza, così come previsto dalla norma e dal modello 231, è stato costituito nel mese di luglio 2016, è strutturato in forma collegiale e si compone di un membro esterno con la funzione di Presidente e di due membri individuati all’interno della società. Nel corso dell’anno 2019 l’Organismo di Vigilanza ha vigilato sul funzionamento e l’osservanza del modello organizzativo, in linea con i poteri di iniziativa e controllo che gli sono attribuiti dalla normativa vigente.

 <p><b>ProService S.p.A.</b>  <i>Società a controllo pubblico</i>  Via Monte Sabotino, 9 09122 Cagliari  Tel. 0707058020 Fax 0702080022</p>	<p><b>DIREZIONE</b></p>	
<p><b>web:</b> <a href="http://www.proservicespa.it">www.proservicespa.it</a> - <b>email:</b> <a href="mailto:proservicespa@tin.it">proservicespa@tin.it</a> - <b>PEC:</b> <a href="mailto:proservicespa@pec.proservicespa.com">proservicespa@pec.proservicespa.com</a></p>		

- III. MGA ( Manuale di Gestione Aziendale) ED.02 rev.02: Nel corso del primo semestre 2018 si è provveduto all'aggiornamento del nuovo manuale sulla qualità "EDIZIONE N.2 REV.02" con l'introduzione di importanti novità, in quanto la Società ha avviato durante l'anno il percorso per adottare la certificazione ambientale ISO 14001, una norma internazionale di carattere volontario che stabilisce come deve essere realizzato un efficace Sistema di Gestione Ambientale, il percorso si è concluso nel mese di dicembre con l'emissione della certificazione da parte dell'ente preposto. Nel corso dell'anno 2018 è stata inoltre rinnovata la certificazione BS OHSAS 18001:07, un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato BS OHSAS 18001:07. Lo scopo di tale Sistema è quello di fornire gli strumenti organizzativi per affrontare le possibili "situazioni di rischio", spostando il concetto del mero recepimento di una prescrizione legislativa ad un approccio gestionale alla "Sicurezza", con l'obiettivo della "prevenzione". L'azienda ha inoltre ampliato al settore servizi generali la certificazione UNI EN ISO 9001, tale sistema è adottato da diversi anni in azienda con risultati assolutamente positivi. La procedura sulla qualità è stata ben recepita dai settori coinvolti, lo sforzo compiuto dal personale aziendale addetto ai settori di riferimento è stato notevole, non solo per quanto riguarda la corretta applicazione delle prescrizioni del SGQ ma anche per le proposte migliorative e i vari contributi forniti. Gli Audit interni, eseguiti nel corso dell'anno 2019, per verificare la conformità degli elementi del Sistema di Gestione Qualità e verificarne l'efficacia al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, hanno fornito all'azienda l'opportunità di migliorare il sistema stesso ed adempiere maggiormente alle specifiche prescrizioni previste nel manuale.
- IV. Regolamento interno per l'affidamento e l'esecuzione dei lavori, servizi e forniture:  
il presente regolamento disciplina i procedimenti per l'acquisizione contrattuale di lavori, servizi e forniture da parte di Proservice S.p.A., quale organismo di diritto privato a capitale pubblico che può aggiudicare contratti in quanto centrale di committenza. Tale regolamento adottato da alcuni anni è stato aggiornato nel mese di settembre dell'anno 2018 (rev.04) ai sensi del decreto legislativo del 19 aprile 2017 n.56 che modifica il D.lgs n. 50 del 18 aprile 2016 e nel rispetto delle linee guida dell'Anac. Tale regolamento è stato aggiornato nel mese di giugno 2019 (rev.05) è stata inoltre aggiornata la procedura relativa all'accreditamento nell'albo fornitori qualificati aziendali.
- V. Regolamento per il Reclutamento del Personale: con determina dell'Amministratore Unico del 30/12/2016, nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità, in attuazione dell'art. 19, comma 2 D.lgs. 175 del 19.08.2016 e dei principi di cui all'art. 35,

comma 3 D.lgs. 165 del 30.03.2001, la Proservice S.p.A ha adottato il regolamento interno per il reclutamento del personale da inquadrare nell'ambito di un rapporto di lavoro subordinato.

- VI. Regolamento per la Gestione Patrimoniale dei Beni della Proservice: il presente regolamento aggiornato nel settembre 2018 (rev.02) disciplina le modalità di tenuta e gestione del registro dell'inventario dei beni mobili, immobili ed immateriali della Proservice S.p.A. L'individuazione e la conoscenza dei beni consente una maggiore responsabilizzazione della struttura preposta alla gestione di tali risorse pubbliche.
- VII. Regolamento per il Conferimento di Incarichi Professionali Esterni: il presente regolamento (rev.02 del settembre 2018) disciplina il conferimento di incarichi individuali di studio, ricerca, consulenza, collaborazione, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa ad esperti di particolare e comprovata specializzazione.
- VIII. Regolamento disciplinare personale dipendente: il presente regolamento interno, aggiornato nel settembre 2018 (rev.01), è stato predisposto dalla Società Proservice S.p.A. al fine di disciplinare lo svolgimento dell'attività lavorativa del proprio personale dipendente, presso ogni sede e/o locale e/o ufficio in cui l'attività medesima viene svolta.
- IX. Regolamento per la gestione delle procedure degli infortuni sul lavoro: il presente regolamento (aggiornato nel dicembre 2015 rev.01) si applica a tutti gli eventi definiti infortuni che si verificano a carico dei lavoratori dipendenti e di lavoratori terzi nell'Azienda e definisce le modalità per la segnalazione ed il trattamento di essi. Lo scopo del regolamento è: 1) definire le procedure di intervento in caso di infortuni sul lavoro al fine di uniformare e migliorare le misure tecnico - organizzative atte a ridurre gli effetti dannosi di tali incidenti; 2) definire i flussi informativi (interni ed esterni) al fine di ottemperare agli obblighi di legge previsti in caso di registrazione e denuncia di infortunio agli organi delegati (INAIL, autorità P.S.) con indicazione delle funzioni attribuite alle diverse figure organizzative coinvolte; 3) organizzazione di un sistema di controlli e accertamenti finalizzato ad individuare puntualmente e statisticamente gli infortuni.
- X. Regolamento Protocollo Elettronico: il presente regolamento (aggiornato nel settembre 2018 rev.02) disciplina la gestione del sistema relativo alla tenuta del protocollo informatico, ai flussi documentali ed agli archivi della Proservice S.p.A. Tale strumento descrive il sistema di gestione e di conservazione dei documenti e fornisce le istruzioni per il corretto

funzionamento del servizio, comprendendo le indicazioni per l'utilizzo dei documenti informatici, la descrizione dei flussi di lavorazione dei documenti, il titolare di classificazione, le modalità di produzione e conservazione delle registrazioni di protocollo, la descrizione funzionale ed operativa del sistema di protocollo informatico, i criteri e le modalità per le abilitazioni all'accesso ecc.

- XI. Regolamento Utilizzo Automezzi Aziendali: il presente regolamento (aggiornato nel settembre 2018 rev.02) disciplina l'utilizzo sia degli automezzi in comodato d'uso che di proprietà della Proservice S.p.A. Lo scopo principale del regolamento è quello di consentire, attraverso la preventiva fissazione di regole, un adeguato controllo sull'uso degli autoveicoli, in base alla norma generale di buona e corretta amministrazione dei beni pubblici. Il regolamento intende inoltre garantire: 1) l'efficienza degli autoveicoli, l'economicità e razionalità del loro impiego, la tempestività delle manutenzioni e dei rifornimenti di carburante e lubrificanti, la custodia e rimessaggio in condizioni ottimali; 2) una disciplina adeguata per i veicoli destinati ai settori dell'Azienda, secondo modalità che consentano la costante disponibilità dei veicoli e l'assolvimento dei connessi compiti istituzionali.
- XII. Regolamento per la Gestione della Cassa Economale: il presente regolamento (aggiornato nel settembre 2015 rev.02) ha il fine di stabilire le procedure del servizio di Cassa Economale. Con tale servizio si provvede al pagamento di spese minute entro i limiti e le modalità di cui al suddetto regolamento.
- XIII. La Carta dei Servizi: la Carta dei Servizi adottata nel dicembre 2015, revisionata la prima volta nel mese di novembre 2016 e per la seconda volta nel mese di dicembre 2017, è un documento che la Proservice S.p.A. adopera per dare informazioni agli utenti sui servizi erogati, sui diritti e sugli obblighi discendenti dal rapporto contrattuale e sulla qualità che la stessa si impegna a garantire. La Carta dei Servizi non è un semplice opuscolo informativo ma uno strumento innovativo, espressione trasparente dei servizi forniti dall'azienda. La sua realizzazione ha implicato un processo interno impegnativo di ottimizzazione organizzativa nell'utilizzo delle risorse, che ha prodotto due importanti risultati: 1) migliorare la comunicazione della società; 2) stabilire standard di qualità per le prestazioni erogate.

Tutti i documenti elencati sono pubblicati nel sito nella pagina: [http://www.proservicespa.it/societa\\_trasparente](http://www.proservicespa.it/societa_trasparente).

## 5. Il Sistema dei Controlli

### I. Il Sistema di Controllo Interno

La Società si è dotata di un sistema di controlli interni costituito da regole, procedure e strutture organizzative volte a monitorare:

- l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali;
- l'affidabilità dell'informazione finanziaria;
- il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e procedure interne;
- la salvaguardia del patrimonio aziendale.

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi operante nell'ambito della Proservice S.p.A. è rappresentato dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati dai Soci. La responsabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi compete all'Amm. Unico, al Direttore, al Resp. sulla qualità e al Resp. anticorruzione che provvedono a fissare le linee di indirizzo e la gestione dei rischi aziendali, verificando periodicamente il funzionamento del sistema stesso. Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi risponde all'esigenza di tutela di una sana ed efficiente gestione, al fine di individuare, prevenire e gestire nei limiti del possibile i rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società. Una particolare attenzione è rivolta al Modello di Organizzazione e Gestione adottato ex D. lgs. 231/01.

### II. Il Modello Organizzativo ai sensi del Decreto 231/01

Con riferimento alla mappatura dei rischi ai sensi del decreto 231/01, si specifica che il modello è pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo [www.proservicespa.it](http://www.proservicespa.it). La Proservice S.p.A. è sensibile all'esigenza di assicurare il rispetto delle norme e condizioni di correttezza, pubblicità, imparzialità e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a tutela dell'interesse pubblico perseguito, del proprio patrimonio, della reputazione e delle aspettative di tutti i suoi principali stakeholders: i soci, l'organo amministrativo, i dipendenti, gli altri collaboratori e consulenti esterni a qualsiasi titolo, i fornitori e i soggetti beneficiari delle attività stesse. La Società è consapevole, anche in considerazione delle peculiari caratteristiche e relativi obblighi che contraddistinguono le

società pubbliche in genere e, in particolare, quelle in house dell'importanza di dotarsi di un sistema di controllo interno idoneo a prevenire la commissione di comportamenti illeciti da parte dell'organo amministrativo, dei sindaci, dei dipendenti, dei consulenti e degli altri collaboratori esterni, nonché dei fornitori. A tal fine, anche per far fronte alle esigenze organizzative e agli obblighi nascenti dall'applicazione delle norme in materia di anticorruzione e trasparenza, la Società ha avviato un progetto di analisi sul funzionamento della struttura aziendale, nella convinzione che l'adozione e l'efficace attuazione del Modello stesso, non solo consentono di beneficiare dell'esimente prevista dal D.Lgs. 231/2001, ma migliorano l'organizzazione, la governance e l'operatività aziendale, mitigando effettivamente il rischio di commissione di reati e altri illeciti.

Ai fini della predisposizione del Modello si è dunque proceduto, in coerenza metodologica con quanto proposto dalle Linee Guida di Confindustria e di Confservizi:

- ad identificare le attività cosiddette *a rischio*, attraverso il preventivo esame della documentazione aziendale (organigrammi, procure, mansionari, manuali, disposizioni e comunicazioni organizzative) ed una serie di colloqui con i soggetti responsabili delle funzioni aziendali e con i preposti ai vari settori;
- a disegnare ed implementare le azioni necessarie ai fini del miglioramento del sistema di controllo ed all'adeguamento dello stesso agli scopi perseguiti dal Decreto, alla luce e in considerazione delle Linee Guida citate, nonché dei fondamentali principi della tracciabilità delle transazioni e dei controlli, separazione dei compiti e della definizione dei poteri autorizzativi coerenti con le responsabilità assegnate;
- a definire, nei casi in cui un'ipotesi di rischio sia stata ravvisata come sussistente, i protocolli comportamentali che i soggetti preposti alla responsabilità operativa di tali attività hanno concorso ad illustrare come le più idonee a governare il profilo di rischio individuato. Il principio adottato nella costruzione del sistema di controllo è quello per il quale la soglia concettuale di accettabilità è rappresentata, come già indicato nelle Linee Guida citate, da un sistema di prevenzione tale da non poter essere aggirato se non fraudolentemente, ovvero, con riferimento ai reati colposi, da un sistema di prevenzione tale per cui la eventuale realizzazione della condotta illecita avvenga nonostante la puntuale osservanza degli obblighi di vigilanza

previsti dal Decreto. I protocolli sono ispirati alla regola di rendere documentate e verificabili le varie fasi del processo decisionale, affinché sia possibile risalire alla motivazione che ha guidato alla decisione.

Sono Destinatari della Parte Generale del Modello e si impegnano al rispetto del contenuto dello stesso:

- l'Amministratore Unico;
- il Direttore Generale (tra i cosiddetti soggetti *apicali*);
- i dipendenti della Società (cosiddetti soggetti interni *sottoposti ad altrui direzione*);
- i Sindaci;
- i consulenti, gli altri collaboratori esterni e, in generale, tutti i soggetti che svolgono attività di lavoro autonomo nella misura in cui essi operino nell'ambito delle aree di attività a rischio per conto o nell'interesse della Società;
- i fornitori che operano in maniera rilevante e/o continuativa nell'ambito delle aree di attività a rischio per conto o nell'interesse della Società;
- più in generale, tutti coloro che, a qualunque titolo, operano nell'ambito delle attività a rischio a nome o per conto della Società.

### III. Politiche per la qualità e audit interni

Nel corso dell'anno 2019 uno degli interventi più rilevanti è stato quello di consolidare la certificazione aziendale sulla qualità Iso 9001, estesa nel dicembre 2018 al settore servizi generali, nonché di effettuare i controlli attraverso gli audit interni. Le verifiche dell'ente certificatore, avvenute nel corso dell'anno 2019, hanno fatto emergere costanti e ulteriori progressi dell'azienda nella gestione delle procedure. Nel corso del 2019 si è provveduto inoltre alla stesura del nuovo manuale sulla qualità "**EDIZIONE REV.03**" con l'introduzione di importanti novità, in quanto la Società ha consolidato il sistema di gestione ambientale certificato **ISO 14001**; (**certificato di conformità n. 276035-2018-AE-ITA-ACCREDIA**).

### IV. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPCT) 2019

La legge n. 190 del 6 novembre 2012 introduce nell'ordinamento nuovi strumenti diretti a rafforzare le politiche di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica

amministrazione. La delibera dell'ANAC n.8 del 17 giugno 2015 stabilisce che "le misure introdotte dalla legge n.190 del 2012 ai fini di prevenzione della corruzione si applicano alle società controllate, direttamente o indirettamente, dalle pubbliche amministrazioni".

Con atto dell'Amministratore Unico prot. n.47 del 10/01/2014 è stato nominato, ai sensi della citata normativa, il "Responsabile della Prevenzione della Corruzione" nella persona del Direttore della Proservice S.p.A dott. Simone Rivano e in data 30.01.2014 la Società si è dotata del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione regolarmente aggiornata negli anni. Con atto dell'Amministratore Unico, determina n. 2 del 20/01/2017, è stato nominato ai sensi della citata normativa un nuovo "Responsabile della Prevenzione della Corruzione" nella persona del dipendente Proservice S.p.A ing. Agostino Pinna. In ottemperanza alle suddette previsioni normative, la società ha provveduto ad aggiornare anche nel 2019 il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione, accorpato in un unico documento con il programma triennale per la trasparenza così come prevedono le recenti modifiche normative. Tale regolarmente è pubblicato sul sito aziendale e trasmesso all'ufficio del controllo analogo. Come richiesto dalla normativa di riferimento è stata redatta la relazione annuale relativamente all'attuazione del PTPC 2019, pubblicata anche essa sul sito aziendale. Il livello effettivo di attuazione del PTPC 2018 può ritenersi buono. Sono stati ottenuti risultati notevoli grazie all'integrazione del piano di prevenzione della corruzione con il modello 231 e alla conseguente collaborazione tra l'organismo di vigilanza, l'ufficio del controllo analogo della Città Metropolitana di Cagliari ed il Responsabile Anticorruzione.

#### Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTPCT) 2018 – 2021.

Il decreto n. 33/2013 introduce nuovi e rilevanti obblighi di pubblicazione che si estendono all'intera attività e si ripercuotono sulla stessa organizzazione della società, chiamata a seguire e fare propria la cultura e la pratica della trasparenza. Gli obiettivi che la società Proservice S.p.A. ha inteso raggiungere con l'adozione del piano sulla trasparenza sono i seguenti:

- garantire la pubblicazione tempestiva dei dati previsti dal D. Lgs. n. 33/2013 nella sezione del sito web "Amministrazione Trasparente";
- organizzare le giornate formative sulla trasparenza previste dalla norma;
- migliorare la qualità complessiva del sito internet, con particolare riferimento ai requisiti di accessibilità.

A partire dall'anno 2017 così come previsto dalla normativa vigente, il suddetto piano è contenuto nello stesso documento del Piano anticorruzione, attualmente il Resp. per la trasparenza è l'ing. Agostino Pinna.



V. Il rapporto tra il Modello 231, il Codice Etico, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e il Piano per la Trasparenza e Integrità

I principi e le regole di comportamento contenute nel Modello 231 si integrano con i principi e precetti comportamentali contenuti nel Codice Etico e nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), adottati dalla Proservice S.p.A. in conformità alle previsioni contenute rispettivamente nella Legge n. 190/2012, nel D.Lgs. n. 33/2013 e nel D.P.R. n. 62/2012, pur presentando il Modello, per le finalità che intende perseguire in attuazione delle disposizioni del Decreto, una portata diversa rispetto al Codice ed ai Piani predetti.

VI. La contabilità analitica

Parallelamente alla contabilità economico-patrimoniale, a partire dall'anno 2012, la contabilità analitica è diventata uno strumento fondamentale per il controllo di gestione della società, in quanto si inserisce nelle fasi di misurazione dell'attività svolta e di confronto con gli obiettivi di budget. I dati opportunamente rielaborati hanno consentito di avere a disposizione un quadro delle competenze (entrate e spese) riconducibili ai singoli Contratti di Servizio per imputazione diretta ovvero indiretta, allo scopo di definire, con un limitato livello di approssimazione, quanto incide sul bilancio della Proservice S.p.A. ciascun servizio. La contabilità analitica, quindi, diviene strumento fondamentale del controllo di gestione, in quanto si inserisce nelle fasi di misurazione dell'attività svolta e di confronto con gli obiettivi di budget. In particolare:

- è strumento di conoscenza, circa le modalità di impiego delle risorse all'interno dei processi di produzione ed erogazione delle prestazioni;
- è strumento contabile, in quanto permette di rilevare valori economici riferiti a centri di costo, a programmi e a prestazioni;
- è strumento di responsabilizzazione organizzativa perché permette di rilevare le conseguenze economiche di decisioni organizzative e permette, inoltre, di decidere su eventuali scelte organizzative alternative da un punto di vista economico.

VII. L'Esercizio del Controllo Analogo

Gli enti controllanti, quali titolari del capitale sociale, svolgono nei confronti della Società l'esercizio del controllo analogo congiunto con meccanismi di controllo più intensi di quelli normalmente

riconosciuti dal diritto societario alla maggioranza assembleare, fra cui quelli di seguito specificati all'articolo 11 dello Statuto Societario.

Tale tipo di controllo si sostanzia in un rapporto equivalente ad una relazione di subordinazione gerarchica.

Ai fini del controllo di cui al punto precedente gli enti controllanti, per l'esercizio del controllo analogo, ricevono semestralmente dalla società una relazione:

1. sull'andamento dei costi e dei ricavi di gestione;
2. sugli atti e sui contratti aziendali;
3. sulle assunzioni, sui trasferimenti, sulle promozioni del personale;
4. sull'attività posta in essere;
5. sui risultati dalla stessa prodotti rispetto agli obiettivi programmatici fissati degli enti controllanti.

La proposta di bilancio, la proposta del piano programma, del piano degli investimenti, del piano finanziario, delle politiche del personale, dei piani annuali di produzione dell'azienda e le variazioni che si rendessero necessarie dovranno essere sottoposti preventivamente, almeno quindici giorni prima dell'eventuale scadenza per l'approvazione da parte degli organi societari competenti, agli enti controllanti, ai fini dell'efficace esercizio dell'attività di direzione e coordinamento ai sensi di legge e di statuto.

A mero titolo esemplificativo, ma non esaustivo, gli enti controllanti hanno il potere di verificare lo stato di attuazione degli obiettivi assegnati e di approvare le deliberazioni societarie di amministrazione straordinaria e degli atti fondamentali della gestione (bilancio, relazione programmatica, organigramma, piano degli investimenti, piano di sviluppo).

A tal fine la Società ha l'obbligo di sottoporre al vaglio preventivo degli enti affidanti le decisioni più importanti quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, oltre a quelle sopra riportate, quelle relative alle collaborazioni professionali, coordinate e continuative, occasionali, o all'utilizzo delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dalla legislazione vigente, compresa quella di somministrazione di lavoro.

Ai fini dell'esercizio del controllo analogo anche nel corso dell'anno 2019, nelle forme documentali preventivamente concordate, è stata trasmessa agli Enti ogni informazione sulla gestione operativa utile al riscontro della regolarità, dell'efficienza e dell'economicità dei servizi erogati. In particolare le verifiche hanno riguardato:

- a) le modalità di reclutamento del personale e il conferimento degli incarichi;
- b) il rispetto dei limiti assunzionali;
- c) il trattamento economico applicato al personale dipendente;
- d) le modalità adottate per l'acquisto di beni e servizi;
- e) i compensi applicati agli amministratori e agli organi di controllo;
- f) il rispetto degli obblighi inerenti la trasparenza e l'anticorruzione;
- g) la regolare esecuzione dei lavori eseguiti così come previsto nei capitolati dei contratti di servizio.

## **6. Gli indirizzi impartiti dagli Enti soci nel protocollo d'intesa per l'esercizio 2019**

7. Relativamente agli indirizzi impartiti dagli Enti per l'anno 2019, decreto del 19.12.2018, la Società ai fini del contenimento della spesa e nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, nello specifico ha raggiunto i seguenti obiettivi:

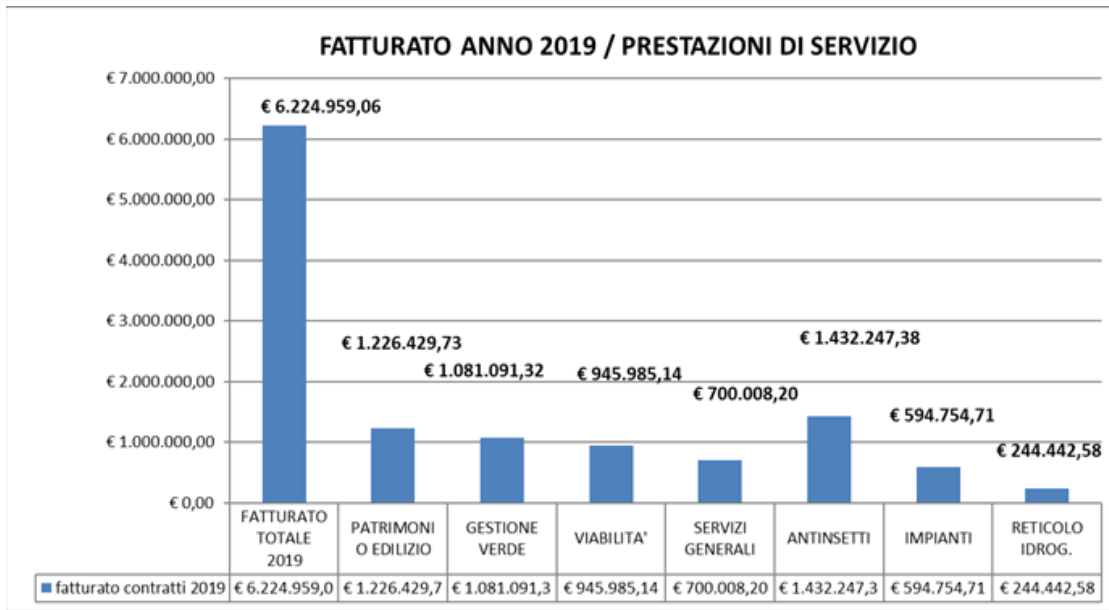
1. *adozione di un Piano programmatico aziendale di durata triennale e in sintonia con il dettato dello statuto societario*; l'ultimo piano programmatico triennale 2020/2022 è stato approvato dall'Assemblea dei Soci in data 14 novembre 2019;
2. *salvaguardia del patrimonio netto della società attraverso il raggiungimento di un risultato economico positivo o pari a zero*: il bilancio dell'esercizio 2019 presenta un utile pari ad euro 155.219,00;
3. *riduzione dei costi di gestione aziendale, anche attraverso il contenimento dei compensi specie in caso di incarichi funzionalmente legati tra loro*; per l'annualità 2019 non sono stati affidati ulteriori incarichi esterni che non contemplino quelli di cui già da tempo la Società si avvale, ovvero limitatamente ai servizi di consulenza del lavoro e del professionista commercialista in ambito contabile e di bilancio;
4. *contenimento degli oneri del personale con riferimento al contratto decentrato aziendale mantenendo come limite massimo, nell'erogazione del salario accessorio, l'importo previsto nell'esercizio 2016*; nel corso dell'anno 2019 il costo del personale ha registrato un decremento ulteriore rispetto all'anno 2018 pari a **Euro 212.177,00**;
5. *gestione del sistema di "welfare aziendale" in sintonia con i finanziamenti regionali ricevuti*; durante il 2019 si è data attuazione alle varie fasi riconducibili al macroprogetto presentato e finanziato dalla R.A.S.; nella fattispecie è stata predisposta ed attivata la piattaforma telematica utile ai dipendenti per fruire delle proposte welfare disponibili; si è incrementato l'uso del buono pasto elettronico; è stato costituito il G.P.d.L. (gruppo paritetico di lavoro), organo interno spendibile anche per ottenere importanti sgravi fiscali I.N.A.I.L.; è stata erogata la prima tranche del premio di produzione aziendale, sotto forma di beni acquistabili presso esercenti convenzionati; è stata predisposta telematicamente la

- rendicontazione di quanto eseguito affinché possa essere erogata la seconda ed ultima parte del finanziamento regionale de quo; meritevole di menzione è la collaboratività riscontrata dalle OO.SS.
6. *possibilità di svolgere la propria attività anche nei confronti di soggetti non controllanti per una percentuale inferiore al venti per cento del fatturato; nel corso dell'anno 2018 la società ha adeguato la propria organizzazione per poter adempiere all'indirizzo dell'Ente e nel 2019 ha prestato la propria attività a favore di soggetti terzi per un importo pari ad euro 40.000,00;*
  7. *rispetto della normativa pubblicistica in materia di affidamento degli incarichi professionali, di acquisizione di beni e servizi, studi, consulenze, convegni, mostre, pubblicità e sponsorizzazioni; l'Azienda ha provveduto puntualmente a conformare il Regolamento acquisti interno alle novelle normative che hanno interessato il c.d. Codice degli Appalti durante l'anno 2019, specie per quanto attiene le procedure da seguire in relazione al valore e alla tipologia degli acquisti da concludere;*
  8. *rispetto, da parte della società, della normativa pubblicistica in materia di trasparenza, nello specifico adempimento agli obblighi di cui al d.lgs. 33/2013, con l'aggiornamento continuo del sito "Società trasparente"; nel corso dell'anno 2019 il sito Web dell'azienda è stato costantemente aggiornato in particolare nel settore trasparenza, al fine di garantire gli adempimenti previsti dalla normativa. Per adempiere, in modo più puntuale, agli obblighi della trasparenza amministrativa, è stato altresì aggiornato l'apposito software per la pubblicazione dei dati;*
  9. *rispetto della normativa anticorruzione prevista nella legge 190/2012 e nel piano nazionale anticorruzione; la Società ha rispettato la normativa pubblicistica in materia di trasparenza, in adempimento agli obblighi di cui al D.Lgs. 33/2013, e la normativa anticorruzione prevista dalla Legge 190/2012;*
  10. *aggiornamento del piano triennale anticorruzione/trasparenza alle disposizioni di cui alle linee guida dell'Anac n.12, del 28 ottobre 2015 e n. 8 del 17 giugno 2015; in ottemperanza alle previsioni normative, la società ha provveduto ad aggiornare, anche nel 2019, il proprio **Piano triennale di Prevenzione della Corruzione** ed il "**Programma triennale per la Trasparenza**" accorpandoli in un unico documento, così come previsto dalle recenti modifiche normative. Tale documento è regolarmente pubblicato sul sito aziendale, così come i piani regolarmente adottati a partire dall'anno 2014 e sempre trasmessi all'ufficio del controllo analogo. Il decreto n. 33/2013 ha introdotto nuovi e rilevanti obblighi di pubblicazione, che si estendono all'intera attività aziendale e si ripercuotono sulla stessa organizzazione della società, chiamata a fare propria la cultura e la pratica della trasparenza.*

11.  *predisposizione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui all'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016; il d.lgs. n° 175/2016, recante il “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella legge n° 124/2015. L'articolo 6 prevede che le società soggette al controllo pubblico adottino, con deliberazione assembleare, su proposta dell'organo di vertice societario, uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. Questa disposizione è collegata con quella prevista nell'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. La società ha approvato il suddetto piano nel mese di novembre 2019, contestualmente all'approvazione della proposta di budget triennale 2020/2022 tale piano è stato già revisionato nel corso dell'anno 2017 con l'approvazione del bilancio per l'esercizio 2016, lo stesso è stato oggetto di ulteriore revisione (rev. 03) .*
12.  *predisposizione della relazione sul governo societario di cui all'art. 6, comma 4, del D.Lgs. 175/2016;*
13.  *continuare ad adottare uno stretto coordinamento tra il modello gestionale ex d.lgs. 231/2001, il piano triennale anticorruzione e il manuale di gestione aziendale “UNI EN ISO 9001” esistenti all'interno della società; nel corso dell'anno 2019 vi è stato uno stretto coordinamento delle attività previste che si è realizzata attraverso la rivisitazione della documentazione e coordinamento degli organismi preposti all'esecuzione delle stesse;*
14.  *perseguimento di una sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità ed efficienza: nel corso dell'anno 2019 nonostante la riduzione di diverse unità lavorative rispetto all'anno precedente, così come si può evincere dalle relazioni sulla gestione, nonché alle costanti e innumerevoli defezioni di parte del personale tanto amministrativo che operaio, ed a fronte di un bilancio chiuso positivamente, la Società ha comunque fornito dei servizi qualitativamente e quantitativamente migliori rispetto all'anno 2018;*
15.  *mantenimento del grado (rating) di legalità ottenuto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato; la certificazione rilasciata dalla Spett.le A.G.C.O.M. ha un termine di validità biennale a decorrere dalla data di rilascio; l'Azienda l'ha ottenuta nel febbraio 2018, riportando il giudizio di due stelle su tre, ragion per cui, ancora in corso di validità nel 2019, la domanda di rinnovo è stata riproposta nel 2020, con riassegnazione del medesimo rating.*

### 8. Fatturato dell'Esercizio 2019

Come si può evincere dalla tabella sottostante, la Società nel corso dell'anno 2019 ha erogato i propri servizi per la Città Metropolitana di Cagliari e la Provincia del Sud Sardegna avendo previsto nello Statuto, così come modificato ai sensi del d.lgs. n 175 del 2016, la possibilità che la stessa potesse svolgere la propria attività anche nei confronti di enti non controllanti, per una percentuale inferiore al venti per cento del fatturato complessivo.



Cagliari, li 01.07.2020

L'Amministratore Unico  
avv. Ombretta Ladu